DALL'UE

UE, il 2022 sarà l'Anno europeo della gioventù

di **Caterina Iannotti** · 16 dicembre 2021, 10:36

Il Parlamento europeo ha confermato, proprio lo scorso martedì, che il 2022 sarà l'Anno europeo della gioventù e in tutti i Paesi UE saranno organizzate attività e iniziative incentrate sui giovani e per i giovani.

L'intenzione dell'UE di dedicare il 2022 ai giovani è stata annunciata dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2021 al Parlamento europeo.

L'Anno europeo della gioventù 2022 ha come obiettivo quello di dar vita a nuove prospettive positive per i giovani europei che hanno subito conseguenze negative dall'impatto della pandemia di COVID-19. Ciò significa prima di tutto far sì che le priorità dei giovani siano incluse nei settori politici pertinenti dell'UE e a tutti i livelli del processo decisionale dell'Unione.

Per questo i giovani saranno coinvolti nei processi di consultazione chiave come la Conferenza sul futuro dell'Europa e in altre politiche a livello europeo, nazionale e locale. In seguito alla forte sollecitazione dei deputati, ci si rivolgerà con una maggiore attenzione ai giovani che provengono da contesti svantaggiati e alla gestione dei problemi di salute mentale che sempre di più affliggono le menti dei ragazzi.

Oltre a conferenze e iniziative per promuovere la partecipazione dei giovani al processo decisionale, saranno portate avanti conferenze di sensibilizzazione per un'Unione più inclusiva, verde e digitale e verranno approfonditi studi e ricerche sulla situazione dei giovani nell'UE.

Grande è stato l'assenso dei deputati, i quali hanno sostenuto questa decisione con 604 voti favorevoli, 25 contrari e 68 astensioni.

Questi ultimi hanno, inoltre, assicurato una dotazione finanziaria aggiuntiva di 8 milioni di euro per i programmi Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà per sostenere le attività dell'Anno

europeo della gioventù. L'importo era stato precedentemente concordato durante i negoziati di conciliazione del bilancio 2022 con il Consiglio, e già approvato dal Parlamento.

Ulteriori finanziamenti saranno mobilitati nello stesso 2022 dai programmi e strumenti pertinenti dell'Unione. Infine, i deputati hanno aggiunto l'opzione di mobilitare i fondi UE anche dopo il 2022, in modo da creare un lascito di lunga durata per l'anno europeo.

"La pandemia di COVID-19 continua a colpire in modo sproporzionato i giovani – ha dichiarato la relatrice Sabine Verheyen (PPE, DE), prima del voto – si trovano ad affrontare le sfide relative al proseguimento della loro istruzione, all'accesso al mercato del lavoro (...), al fare nuove conoscenze e a scoprire altri paesi. I giovani hanno accettato e sostenuto le restrizioni in corso per solidarietà. Ora è arrivato il momento di metterli in primo piano."

"Il prossimo anno getterà le basi per fornire ai giovani una piattaforma più forte per far sentire la loro voce (...) Abbiamo bisogno dell'impegno e della partecipazione di tutti i giovani per creare un futuro migliore, più verde, più digitale e inclusivo in Europa", ha concluso.

Le suddette attività dell'Anno europeo saranno organizzate da coordinatori nazionali in ogni Paese UE insieme alla Commissione europea e alle organizzazioni della società civile, e saranno supervisionate dal Parlamento europeo.

Per quanto riguarda, nello specifico, l'Italia, le attività saranno pianificate e coordinate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/12/16/ue-il-2022-sara-lanno-europeo-della-gioventu/

© 2026 Istituzioni24